

Area tematica: Il patrimonio culturale

Consigliato per la Scuola Secondaria di Secondo grado

GIOVANNI SEGANTINI – MAGIA DELLA LUCE

Scheda tecnica e artistica

R.: Christian Labhart; fot.: Pio Corradi; mont.: Annette Brutsch; mus.: Paul Giger, Marie-Louise Dähler; voce di Teco Celio; prod.: Christian Labhart; distr.: Lab80. Svizzera, 2015, 82'.

La trama

Giovanni Segantini è tra le figure più affascinanti e carismatiche della pittura europea di fine Ottocento: nato ad Arco nel 1858, ha poi trascorso una vita intensa e tormentata che lo ha portato a ricercare la vertigine dell'altitudine, fino alla morte precoce nel 1899. Giovanni Segantini – Magia della luce ne ricostruisce le vicende biografiche ricorrendo alle parole della sua ricca corrispondenza, alle immagini dei luoghi dove ha vissuto e delle opere che ha realizzato, dando vita a un saggio visivo capace di introdurci nell'animo di un artista straordinario.

Il regista Christian Labhart

Nato a Zurigo nel 1953, ha iniziato a lavorare come direttore della fotografia e assistente operatore per la Condor Film AG. Dal 2000 lavora come regista indipendente. Ha realizzato diversi documentari tra cui Kinder in Kosova (2001), Die Brücke von Mitrovica (2003), Manes Sperber – ein treuer Ketzer (2005), Zum Abschied Mozart (2006), Appassionata (2012) e Yasin darf nicht sterben (2014).

Parliamo di... contenuti

Conosci l'opera di Giovanni Segantini? Hai avuto modo di scoprire nel documentario le sue opere più importanti: organizza una ricerca sui dipinti realizzati dal pittore trentino, descrivi quello che ti ha colpito di più e spiega il perché.

L'infanzia di Segantini è segnata dalla morte precoce della madre e dall'abbandono del padre.

Molto presto fu internato in un riformatorio per minori. Quanto la vita difficile di Segantini ha influenzato la sua pittura?

Quali dipinti di Segantini riprendono tematiche familiari?

Ti consigliamo anche di approfondire il rapporto e l'opera di Giovanni Segantini con gli artisti della sua epoca e le principali tendenze della storia dell'arte del periodo.

E ora parliamo di... regia

Il regista Christian Labhart sceglie di raccontare la biografia di Giovanni Segantini ricorrendo alla parola della sua ricca corrispondenza senza il coinvolgimento di grandi attori e sacrificando la dimensione della finzione classica.

Nelle lettere possiamo ascoltare le paure interiori, le angosce della vita di un Segantini molto sofferente.

Come ti sembra questa scelta registica? Secondo te coinvolge lo spettatore maggiormente nel film o lo respinge?

Il racconto della vita di Segantini ambientata a fine Ottocento alterna alle fotografie d'epoca immagini girate nella Milano dei giorni nostri. Secondo te è una scelta registica efficace? Che effetto producono nello spettatore le immagini della Stazione Centrale, delle autostrade che entrano ed escono dalla metropoli di oggi?

di... storia del cinema

Sono molteplici i film di finzione o i documentari realizzati su grandi pittori, come Klimt (Raùl Ruiz, 2006), Brama di Vivere (Vincente Minnelli, 1956) su Vincent Van Gogh, I colori dell'anima (Mick Davis, 2004) su Amedeo Modigliani e molti altri.

Ti consigliamo di vederli, riflettendo sulle differenze rispetto al racconto della vita di Segantini nel film di Labhart.



Regione
Lombardia

E ora largo alla creatività!

Scegli un dipinto di Giovanni Segantini e prova a riprodurlo con la tecnica che preferisci: tempere, matite, pennarelli, pastelli a cera. **Scatta una fotografia al tuo disegno e pubblicala sulla pagina facebook Schermi di classe.**

Giovanni Segantini – Magia della luce ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere anche Brama di vivere (Vincente Minnelli, 1956), I colori dell'anima (Mick Davis, 2004), Renoir (Gilles Bourdos, 2012).



fondazione
cariplo



FONDAZIONE
CINETECA
ITALIANA



Schermi di Classe

